



## **Scheda Dati di Sicurezza**

# **LIDOCAINA CLORIDRATO**

### **1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

#### **1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione **LIDOCAINA CLORIDRATO Ph.Eur.**

#### **1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo **Principio attivo farmaceutico**

#### **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

**METAPHARMACEUTICAL IND. S. L.**

Tel. 00.34.93.308.99.76

Fax 00.34.93.303.17.50

#### **1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a 91 562 04 20

### **2. Identificazione dei pericoli**

#### **2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

#### **2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti**

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 3 H301

#### **2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti**

Simboli di pericolo: Xn

Fraasi R: 22

Il testo completo delle fraasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### **2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H301** Tossico se ingerito.

Consigli di prudenza:

**P260** Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

**P280** Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

**P301+P312** IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

**Contiene:** LIDOCAINA CLORIDRATO MONOIDRATO

Etichetta CE: 200-803-8

### **2.3. Altri pericoli**

Informazioni non disponibili

## **3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

### **3.1. Sostanze**

**Contiene:**

**Identificazione LIDOCAINA CLORIDRATO MONOIDRATO**

*CAS 6108-05-0*

*CE 200-803-8*

**Conc. %** 100

**Classificazione 67/548/CEE** Xn R22

**Classificazione 1272/2008 (CLP)** Acute Tox. 3 H301

Xn= NOCIVO

### **3.2. Miscela**

Informazione non pertinente

## **4. Misure di primo soccorso**

### **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

### **4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

Seguire le indicazioni del medico.



## **5. Misure antincendio**

### **5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.

### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

## **6. Misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla fuoriuscita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **7. Manipolazione e immagazzinamento**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

### **7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

## **8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

### **8.1. Parametri di controllo**

ND (non disponibile)

### **Informazioni non disponibili**

### **8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

**PROTEZIONE DELLE MANI** Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI** Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE DELLA PELLE** Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA** In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141).



L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

## **9. Proprietà fisiche e chimiche**

### **9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico Polvere cristallina Colore Bianco Odore Caratteristico

Soglia di odore ND (non disponibile)

pH 4-0,5,5

Punto di fusione o di congelamento 77 °C >

Punto di ebollizione NA (non applicabile)

Intervallo di distillazione ND (non disponibile)

Punto di infiammabilità ND (non disponibile)

Tasso di evaporazione ND (non disponibile)

Infiammabilità di solidi e gas ND (non disponibile)

Limite inferiore infiammabilità ND (non disponibile)

Limite superiore infiammabilità ND (non disponibile)

Limite inferiore esplosività ND (non disponibile)

Limite superiore esplosività ND (non disponibile)

Pressione di vapore ND (non disponibile)

Densità Vapori ND (non disponibile)

Peso specifico 0,400 Kg/l

Solubilità Molto solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile)

Temperatura di autoaccensione ND (non disponibile)

Temperatura di decomposizione ND (non disponibile)

Viscosità ND (non disponibile)

Proprietà ossidanti ND (non disponibile)

### **9.2. Altre informazioni**

Peso molecolare 288,81

VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 0%



## 10. Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività** Informazioni non disponibili
- 10.2. Stabilità chimica** Informazioni non disponibili
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose** Informazioni non disponibili
- 10.4. Condizioni da evitare** Informazioni non disponibili
- 10.5. Materiali incompatibili** Informazioni non disponibili
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** Informazioni non disponibili

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto può provocare lieve irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori, nonché degli occhi e della cute. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

LIDOCAINA CLORIDRATO MONOIDRATO

LD50 (Oral): 292,000 mg/kg rat

## 12. Informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità** Informazioni non disponibili
- 12.2. Persistenza e degradabilità** Informazioni non disponibili
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo** Informazioni non disponibili
- 12.4. Mobilità nel suolo** Informazioni non disponibili
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB** Informazioni non disponibili
- 12.6. Altri effetti avversi** Informazioni non disponibili

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).



## 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nessuna Categoria Seveso

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Informazioni non disponibili

Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

## 16. Altre informazioni

Decodifica delle classificazioni CLP citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**Acute Tox. 3** Tossicità acuta, categoria 3

**H301** Tossico se ingerito.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**R22** NOCIVO PER INGESTIONE.

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.



# METAPHARMACEUTICAL IND SL

Josep Plà, 163, 2n 5a / Tel. 933 089 976 / [info@metapharmaceutical.com](mailto:info@metapharmaceutical.com)

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.